

Aggressioni e rivolte in carcere ad Augusta: sindacato denuncia, “situazione esplosiva”

La situazione all'interno del carcere di Augusta viene definita “esplosiva” dalla segreteria nazionale del Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria. La sigla sindacale denuncia le ultime, ravvicinate aggressioni subite da agenti di Polizia Penitenziaria. “A distanza di pochi giorni, due hanno dovuto far ricorso alle cure del locale pronto soccorso”, spiegano dal sindacato.

Sabato scorso, poi, “un grave episodio che ha messo a repentaglio l'ordine e la sicurezza dell'Istituto: Un numeroso gruppo di detenuti riusciva a prevaricare sui colleghi addetti al piano detentivo riuscendo a raggiungere il blocco piano terra. Non conosciamo le motivazioni del gesto. Solo l'azione persuasiva dei colleghi in tenuta anti sommossa e il grandissimo lavoro di mediazione, ha ristabilito l'ordine e la sicurezza, evitando ulteriori e più gravi conseguenze”, spiega il dirigente sindacale Massimiliano Di Carlo.

Il Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria si è rivolto anche al ministro Cartabia chiedendo l'immediato sfollamento dei detenuti verso i quali pende o viene richiesto l'allontanamento dall'istituto e un significativo incremento di organico di Polizia Penitenziaria.

Che succede nella sinistra siracusana? L'analisi di Bruno Marziano, da Adorno a Carta

In una intervista a SiracusaOggi.it, Bruno Marziano dice la sua sul momento vissuto dal Partito Democratico a Siracusa. L'ex assessore regionale ed ex presidente della Provincia inizia la sua analisi dalle dimissioni del segretario provinciale Adorno ("che hanno rimesso in discussione l'unità ritrovata") e dalla quasi contemporanea richiesta di adesione al partito del sindaco di Melilli, Giuseppe Carta.

Marziano definisce Carta un arricchimento per il Pd ma mette in guardia da una eventuale adesione mirata solo alla candidatura alle regionali ("non siamo carmelitane scalze").

Effetto Carta sulle primarie Pd: boom di iscrizioni online a Melilli in poche ore

Al di là delle polemiche che hanno accompagnato l'adesione di Giuseppe Carta al Partito Democratico, un primo benefico effetto il sindaco di Melilli lo ha prodotto. Nelle ultime ore sono infatti schizzati gli iscritti online alle primarie del campo progressista nella cittadina iblea. Secondo l'ultimo aggiornamento, sono adesso 191 quando ieri – secondo i dati del segretario regionale Pd, Barbagallo – erano 115. Una

crescita continua che sta portando proprio Melilli, a pochi giorni dal voto online e dopo l'adesione di Carta, al secondo posto per iscritti tra i 21 comuni della provincia.

A meno di una improvvisa esplosione grillina o pro-Fava, non c'è altra chiave di lettura di questo boom melillese se non l'onda lunga della new entry Carta. Lo sanno bene anche all'interno del Pd provinciale. E ne prendono nota in queste giornate delicate, in cui si stanno ridefinendo gli equilibri nel partito ed i rapporti di forza che saranno decisivi nella scelta dei candidati alle regionali, alle nazionali ed alle amministrative 2023 a Siracusa. E non troppo sullo sfondo c'è la questione segreteria provinciale, dopo le dimissioni di Salvo Adorno.

Intanto, non è passata inosservata la presenza di un altro sindaco alla convention di ieri del Pd: Marco Carianni, primo cittadino di Floridia. "Sono un estimatore della Chinnici, non c'entro nulla con le dinamiche attuali del Partito Democratico".

Appello dei sindaci a Draghi, Cannata (FdI): "Solo gioco politico, tradiscono il loro ruolo"

"I poco più di mille e 800 sindaci che hanno firmato l'appello a Draghi, affinché rimanga alla guida del Governo, hanno parlato per i loro partiti, non rispettando un ruolo che il primo cittadino riveste rappresentando tutta la cittadinanza, non solo la propria parte politica".

Luca Cannata, ex sindaco di Avola punta l'indice contro i primi cittadini italiani, alcuni dei quali anche in provincia di Siracusa, che hanno chiesto al premier di restare al proprio posto.

“Per 1800 sindaci che firmano, altri oltre 6 mila non l'hanno fatto del resto -sottolinea Cannata- Una ragione ci sarà e il fatto che si tratti di un documento inopportuno è stato anche posto in rilievo dall'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. A questo punto- aggiunge Cannata- pronto alle prossime competizioni regionali, la parola dovrebbe piuttosto tornare ai cittadini”.

Quello in corso, secondo Cannata, è un evidente gioco politico, da cui “i sindaci devono tenersi fuori. La gente si allontana dalla politica quando non trova coerenza, quando il programma con cui ci si presenta all'elettorato rimane poi lettera morta. Si perde fiducia, è chiaro”.

L'esponente di Fratelli d'Italia sottolinea la propria appartenenza. “Nessun salto della quaglia nel mio caso- puntualizza Cannata, che sembra riferirsi in questo passaggio ai cambi di casacca che si sono registrati o sono in fase di ufficializzazione da Forza Italia al Pd di Siracusa- Io sono coerente, sono nel Centrodestra e non ho nessuna intenzione di cambiare partito”.

Cannata è convinto che la strada più lineare, a livello nazionale, per superare l'empasse sia tornare al voto. “Tutto il resto- fa presente- ha comunque delle stranezze su cui altre forze politiche, Lega e Forza Italia per fare un esempio, dovranno fornire delle spiegazioni”.

Per quanto riguarda, infine, le elezioni regionali, Cannata non ha dubbi. “Penso che Nello Musumeci debba essere riconfermato come candidato, nel segno della continuità del Centrodestra, a meno che le forze che esprimono i loro assessori in giunta non vogliano dire che non hanno lavorato

bene. Non parliamo di un solo uomo al comando- conclude Cannata- ma di un presidente che coordina tutti gli altri componenti della sua squadra, indicati dalle forze politiche della coalizione”.

Panificio in fiamme nella notte a Floridia, probabile cortocircuito elettrico

Un probabile cortocircuito elettrico sarebbe all'origine del violento incendio che ha seriamente danneggiato un panificio di Floridia, in zona Marchesa. Secondo quanto rilevato dai Vigili del Fuoco, le fiamme si sarebbero sviluppate nel magazzino. Notevoli i danni, in particolare alle attrezzature. Il calore ha causato anche lievi danni alla struttura interna ed alla facciata.

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri.



Aumento Tari a Pachino: “Comune allo sbando, se altri hanno soluzioni le propongano”

Restano accesi i toni a Pachino sull'aumento del costo della Tari, la tassa sui rifiuti. Il costo servizio è cresciuto di

circa 450mila euro all'anno. "Abbiamo trovato un Comune allo sfascio, in dissesto finanziario e che non incassava neppure quanto gli spettava per la raccolta differenziata che, a sue spese, effettuava", si affretta a precisare il sindaco, Carmela Petralito.

"Voglio pubblicamente ribadire la volontà, che avevo manifestato in precedenza, di verificare e se necessario correggere il piano finanziario per i rifiuti predisposto dagli uffici comunali, che in ogni caso elimina madornali manchevolezze relative al passato. Il termine ultimo per modificare il Piano e quindi le tariffe è fissato per il 31 luglio, siamo quindi in tempo per sistemare eventuali problemi. Chi contesta ha di conseguenza il dovere civico e morale, di fronte a tutti i pachinesi, di indicare con onestà dove gli uffici avrebbero sbagliato e come si dovrebbe correggere", è la provocazione del sindaco all'indirizzo di alcuni pezzi di Consiglio comunale.

"Se non dovesse farlo, ci troveremmo di fronte a critiche parolaie, non solo inutili ma anche dannose, perché ingenerano nei cittadini onesti malintesi e confusione".

Picchia l'ex compagna nonostante il divieto di avvicinamento, 46enne finisce in carcere

Era già destinatario dell'obbligo di dimora con divieto di avvicinamento alla ex compagna. Una misura che, purtroppo, non è bastata per evitare che l'uomo assumesse un atteggiamento "violento" nei confronti della donna. Picchiata una ennesima

volta, è stato quindi necessario aggravare la misura restrittiva.

Il 46enne, su intervento delle Volanti di Siracusa, è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Spaccio di stupefacenti, 46enne condannato a 7 anni e 4 mesi

Sono stati gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa ad eseguire un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Catania, nei confronti di un 46enne. L'uomo è stato riconosciuto colpevole di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, reato commesso nel 2016 a Siracusa e a Napoli.

Dovrà scontare la pena residua di 7 anni e 4 mesi di reclusione, con le sanzioni accessorie del ritiro della patente di guida per 2 anni, il divieto di espatrio per 2 anni, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'interdizione legale durante la pena, nonché la misura di sicurezza della libertà vigilata per due anni.

Dopo le incombenze di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione.

foto archivio

Arrestato poche ore dopo il rilascio: violato divieto di avvicinarsi alla madre

I Carabinieri hanno arrestato un 25enne di Francofonte per aver violato il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla madre.

Era già stato arrestato a fine giugno per gli stessi motivi e tradotto al carcere di Cavadonna ma, una volta rilasciato, ieri pomeriggio, si è recato nuovamente a casa della madre. Qui ha cercato di aprire con calci e pugni il portone di ingresso, senza riuscirci. E allora ha rivolto alla donna parole offensive e minacciose.

I Carabinieri, allertati dalla madre, si sono recati sul posto ed hanno arrestato l'uomo come disposto dall'Autorità Giudiziaria aretusea.

Concorso per Carabinieri, 4.189 posti: domande online fino all'11 agosto

Al via il concorso per 4.189 posti per Carabinieri. Fino all'11 agosto è possibile presentare la domanda sul portale www.carabinieri.it, nell'area concorsi. "Entrare a far parte dell'Arma significa sposare e condividere valori come la fedeltà, lo spirito di servizio, l'appartenenza ad una grande famiglia. Una uniforme simbolo di tradizione, di vicinanza alla comunità, di difesa e di legalità, che si indossa con il cuore", spiegano dal Comando provinciale di Siracusa.

I posti messi a concorso sono così ripartiti: 2.910 riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) e ai volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4), in servizio; 1.247 riservati ai cittadini italiani che non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età (il limite massimo d'età è elevato a ventotto anni per coloro che abbiano già prestato servizio militare); e 32 (di cui 22 tratti dai VFP e 10 tratti dai civili) riservati ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo.

La domanda di partecipazione va inoltrata esclusivamente online tramite il sito www.carabinieri.it entro l'11 agosto 2022.